

Triora: approvata la creazione di un registro che raccolga i testamenti biologici dei residenti

Il comune metterà a disposizione dei residenti un sistema automatizzato che produrrà un documento univoco. Oltre allo scritto vi sarà una persona, scelta dal firmatario del testamento, deputata a far rispettare le volontà del richiedente qualora questo perda qualsiasi capacità di comunicazione

Triora, paesino montano della Valle Argentina, ha deciso di dotarsi di un 'Registro per dichiarazioni di fine vita', meglio conosciuto come 'testamento biologico'. Uno strumento d'utilità ed umanità, se si considera anche i tanti anziani che vivono nel borgo delle streghe.

Da un punto di vista legislativo con questo tipo di documento si intende: una manifestazione di volontà di una persona (dichiarazione) fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare. La funzione di questo scritto è di subentrare nell'eventualità in cui la persona dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto ad acconsentire o non acconsentire alle cure proposte (consenso informato) per malattie e lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, malattie che impediscono una normale vita di relazione.

Il comune metterà a disposizione dei residenti un sistema automatizzato che produrrà un documento univoco. Oltre allo scritto vi sarà una persona, scelta dal firmatario del testamento, deputata a far rispettare le volontà del richiedente qualora questo perda qualsiasi capacità di comunicazione. Il testamento andrà consegnato in busta chiusa e sigillata e per quanto riguarda queste volontà sarà lasciata piena libertà di espressione nei contenuti e nella forma.

Ad oggi la Legge Italiana non si è ancora espressa sul testamento biologico nonostante le tante discussioni in materia che puntualmente tornano ad occupare le pagine della politica nazionale in un acceso dibattito tra gli schieramenti del Parlamento. L'amministrazione guidata da Angelo Lanteri ritiene che i tempi siano maturi per dotarsi di questo registro. Il servizio comunque non sarà riservato soltanto alla popolazione anziana ma a tutti purché si sia maggiorenni. Nelle prossime settimane l'idea è di allegare alla nascita del registro anche un regolamento che ne definisca l'utilizzo.